

UOC Senologia

Al Direttore Generale
Al Direttore Sanitario
Al Direttore Amministrativo
E, p.c. Al Direttore UOC Affari Generali

OGGETTO: Fondazione PROMETEUS - erogazione a carattere liberale per il finanziamento del Progetto "MUTAZIONI GENETICHE E RISCHIO EREDITARIO PER DONNE CON TUMORE DELLA MAMMELLA" presso la UOC Senologia

Si fa riferimento alla recente proposta della Fondazione Prometeus - trasmessa da codesta Direzione Strategica per le correlate valutazioni operative da parte di questa UOC, quale struttura direttamente interessata ai percorsi ivi richiamati - riguardante la disponibilità della stessa Fondazione a procedere all'erogazione di un finanziamento, **per il complessivo importo biennale pari a € 20.000, suddiviso agli effetti della erogazione in due annualità distinte**, quale contributo a favore dell'Azienda San Giovanni - Addolorata, a carattere di liberalità, specificamente correlato al perseguimento di un progetto di pari durata e relativa articolazione temporale interna destinato alla valutazione del rischio genetico ed eredo-familiare in favore delle donne operate al seno nell'ambito delle attività del Centro di Senologia.

Al riguardo, il Sottoscritto, in qualità di Direttore della UOC Senologia, in adesione alla proposta e a declinazione delle suddette finalità, rappresenta a codesta Direzione aziendale, per quanto di competenza, la **VALUTAZIONE POSITIVA**.

Si rappresenta altresì, come da richiesta, la volontà di impiegare la disponibilità liberale della Fondazione stessa per un Progetto - da denominare "**MUTAZIONI GENETICHE E RISCHIO EREDITARIO PER DONNE CON TUMORE DELLA MAMMELLA**" e da sviluppare per la suddetta durata e relativa articolazione temporale interna, secondo le seguenti caratteristiche:

RAZIONALE DEL PROGETTO:

Circa il 5-7% dei cancri della mammella sono associati a mutazioni patogenetiche di uno o più geni di interesse (BRCA1, BRCA2, PALB2, TP53, CHECK2). Vi è stato nell'ultimo decennio un enorme sviluppo di conoscenze in questo campo con il riconoscimento dell'importanza di tale conoscenza per l'impatto fondamentale sulla salute pubblica. La prevenzione per le donne a rischio eredo-familiare del cancro della mammella e la costruzione di uno specifico percorso risponde pienamente alle esigenze delle linee programmatiche del documento di indirizzo della Regione Lazio, alle raccomandazioni scientifiche nazionali ed internazionali, e alle normative vigenti, oltre a rappresentar un requisito fondamentale per la Certificazione europea del Centro, contribuendo ad una corretta impostazione del management diagnostico, chirurgico, e oncologico delle pazienti trattate presso il Centro di Senologia.

Infatti, l'identificazione della mutazione genetica per donne ad alto rischio familiare o con diagnosi di carcinoma della mammella, è ormai un elemento imprescindibile per valutare non solo le varie opzioni chirurgiche, ma anche quelle oncologiche, in quanto alcuni farmaci sono attivi proprio in presenza di dette mutazioni.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO:

- Consulenza genetica oncologica sotto forma di uno o più colloqui con le pazienti affette da cancro della mammella con storia significativa eredo-familiare, ovvero con donne ad alto rischio, per la valutazione specifica del rischio in oggetto, mediante raccolta dell'anamnesi specifica, ricostruzione dell'albero genealogico e studio dei modelli matematici riconosciuti a livello internazionale (BRCA1/2, Tyrer-Cuzick).
- Eventuale proposta relativa all'effettuazione del test genetico, quando appropriato, che sarà preceduta dalla spiegazione del significato, dei limiti e delle prospettive cliniche e preventive conseguenti al risultato del test stesso;
- Consulenza genetica per i familiari delle pazienti portatrici di mutazione genetica nota;
- Colloquio finale della consulenza che servirà, tra l'altro a discutere la stima del rischio di sviluppare il cancro mammario; le opzioni di sorveglianza clinica e strumentale/riduzione del rischio più appropriate; le raccomandazioni sullo stile di vita più idoneo da tenere; le indicazioni riguardanti gli altri programmi di screening raccomandati nell'ambito del problema più generale della prevenzione dei tumori.

In tale prospettiva, anche in considerazione, allo stato, della carenza di professionalità interne con competenze mirate e segnatamente profilate per percorsi di valutazione del rischio eredo-familiare, si evidenzia l'esigenza dell'acquisizione di attività professionali specificamente dedicate al suddetto Progetto, un laureato in medicina e chirurgia con specializzazione in Genetica Medica, nei limiti, ovviamente, del menzionato contributo liberale, al fine di dare attuazione a tale condizione "modale" correlata all'atto di liberalità.

Si rappresenta che il Progetto, sarà effettuato presso i locali del Centro di Senologia – Ambulatorio Santa Maria, non necessiterà di ulteriori risorse, e in considerazione delle competenze ad esso correlate potrà essere affidato alla diretta responsabilità del Dr. Zarba Meli, dirigente medico del Centro di Senologia da me diretto.

Nel rimanere a disposizione per ulteriori chiarimenti, si inviano i migliori saluti.

ROMA 8.8.2023

Dott. Lucio Fortunato
Direttore UOC Senologia